



ANSA, giovedì 10 febbraio 2011, 18:45:36

SCUOLA: SINDACATI LAVORATORI PULIZIA, MINISTERO NON CI CONVOCA PREOCCUPAZIONE PER LE MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO E PER IMPRESE

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - "Esprimiamo rammarico per la mancata convocazione dell' incontro, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, con le organizzazioni datoriali e sindacali, per concertare e definire le migliori soluzioni per il futuro dei 26.000 lavoratori impegnati nei servizi esternalizzati di pulizie delle scuole, i cui contratti sono in scadenza. Siamo altresì preoccupati per le nuove modalità di gestione e i contenuti delle gare di appalto, che tra l' altro secondo la Direttiva predisposta dal Miur verrebbero direttamente affidate ai singoli istituti scolastici senza clausola sociale a salvaguardia dei lavoratori". E' questo il commento che arriva dalle organizzazioni datoriali Federlavoro e Servizi Confcooperative, Fise Anip Confindustria, Legacoop Servizi, e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Ultrasporti Uil, al mancato incontro che secondo il verbale di accordo siglato lo scorso 20 gennaio, avrebbe visto le associazioni riunite oggi al Miur a confronto con il sottosegretario Giuseppe Pizza e il direttore Generale Marco Ugo Filisetti.

"Lo scorso 20 gennaio - dicono le organizzazioni - il ministero ha concesso la proroga al 30 giugno 2011, per la prosecuzione, alle medesime condizioni, dei contratti dei lavoratori degli appalti di pulizia delle scuole tramite c.d. "Appalti Storici" ed ex Lsu, già scaduti o in scadenza. Resta comunque la preoccupazione di cosa accadrà a partire dal prossimo 1 luglio, visti i tagli ingenti delle risorse decisi sui servizi esternalizzati, confermati dal Ministero, che fanno temere per l' occupazione e il reddito di migliaia e migliaia di lavoratrici e lavoratori, oltre a determinare seri rischi per la

qualità dei servizi e quindi per la salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici destinati a docenti ed alunni".

"Una situazione complicata - concludono le organizzazioni - cui si aggiunge anche il possibile caos che potrebbe generare la Direttiva del Ministro Gelmini, in cui, tra l' altro, vengono definiti i criteri per le future gare di appalto. Secondo il provvedimento, in una fase provvisoria di almeno un anno, viene data la possibilità alle singole istituzioni scolastiche territoriali di provvedere autonomamente all' acquisizione di tali servizi, impostazione che oltre a non garantire gli attuali standard, é in evidente contrasto con la normativa nazionale e comunitaria, in particolare con l' art. 13 della legge 136 /2010, che dà precise indicazioni per la riduzione e la qualificazione delle stazioni appaltanti e non per il contrario, come fa la direttiva richiamata".

Le parti chiedono una " immediata convocazione per rimediare alla confusione giuridico legale e per garantire i rapporti di lavoro degli addetti". (ANSA).

VN

10-FEB-11 18: 48 NNN



ADN Kronos, giovedì 10 febbraio 2011, 18:55:14

LAVORO: PULIZIA SCUOLE, PARTI SOCIALI CHIEDONO CONVOCAZIONE A MINISTERO ISTRUZIONE - ALLARME PER POSTI LAVORO E FUTURO IMPRESE

Roma, 10 feb. - (Adnkronos/Labitalia) - "Esprimiamo rammarico per la mancata convocazione dell' incontro, da parte del ministero della Pubblica Istruzione, con le organizzazioni datoriali e sindacali, per concertare e definire le migliori soluzioni per il futuro dei 26.000 lavoratori impegnati nei servizi esternalizzati di

pulizie delle scuole, i cui contratti sono in scadenza. Siamo altresì preoccupati per le nuove modalità di gestione e i contenuti delle gare di appalto, che tra l'altro, secondo la direttiva predisposta dal Miur, verrebbero direttamente affidate ai singoli istituti scolastici senza clausola sociale a salvaguardia dei lavoratori". È questo il commento che arriva dalle organizzazioni datoriali Federlavoro e Servizi Confcooperative, Fise Anip Confindustria, Legacoop Servizi, e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltrasporti Uil, al mancato incontro che, secondo il verbale di accordo siglato lo scorso 20 gennaio, avrebbe visto le associazioni riunite oggi al Miur a confronto con il sottosegretario, Giuseppe Pizza, e il direttore generale, Marco Ugo Filisetti.

Le parti chiedono, quindi, un' immediata convocazione per rimediare alla "confusione giuridico-legale" e per garantire i rapporti di lavoro degli addetti. "Lo scorso 20 gennaio - dicono le organizzazioni - il ministero ha concesso la proroga al 30 giugno 2011, per la prosecuzione, alle medesime condizioni, dei contratti dei lavoratori degli appalti di pulizia delle scuole tramite cosiddetti ' appalti storici' ed ex Iu, già scaduti o in scadenza. Resta comunque la preoccupazione di cosa accadrà a partire dal prossimo 1° luglio, visti i tagli ingenti delle risorse decisi sui servizi esternalizzati, confermati dal ministero, che fanno temere per l' occupazione e il reddito di migliaia e migliaia di lavoratrici e lavoratori, oltre a determinare seri rischi per la qualità dei servizi e quindi per la salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici destinati a docenti e alunni". (segue)

(Lab/Pn/Adnkronos)

10-FEB-11 18: 57

ADN Kronos, giovedì 10 febbraio 2011, 19:03:49

LAVORO: PULIZIA SCUOLE, PARTI SOCIALI CHIEDONO CONVOCAZIONE A MINISTERO ISTRUZIONE (2)

(Adnkronos/Labitalia) - "Una situazione complicata - concludono le organizzazioni - cui si aggiunge anche il possibile caos che potrebbe generare la direttiva del ministro Gelmini, in cui, tra l' altro, vengono definiti i criteri per le future gare di appalto.

Secondo il provvedimento, in una fase provvisoria di almeno un anno, viene data la possibilita' alle singole istituzioni scolastiche territoriali di provvedere autonomamente all' acquisizione di tali servizi, impostazione che, oltre a non garantire gli attuali standard, e' in evidente contrasto con la normativa nazionale e comunitaria, in particolare con l' articolo 13 della legge 136 /2010, che da' precise indicazioni per la riduzione e la qualificazione delle stazioni appaltanti e non per il contrario, come fa la direttiva richiamata".

(Lab/Pn/Adnkronos)

10-FEB-11 19: 06

NNN18 : 57



Contratti: accordo per 6.000 dipendenti delle imprese postali private

2011-02-08

MARTEDI' 8 FEBBRAIO 2011

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 08 feb - E' stato firmato oggi il rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle imprese private operanti nella distribuzione, nel recapito e nei servizi postali. L'intesa, informa una nota, e' stata sottoscritta, per la parte imprenditoriale, da Fise Are, l'associazione che in Confindustria rappresenta le imprese del settore e dai sindacati Slc-Cgil, Slp-Cisl, Uil-Post, Uiltrasporti. L'intero settore privato delle poste impiega oggi circa 6.000 lavoratori: si tratta di un comparto che, con la liberalizzazione definitiva in via di completamento, avra' forti margini per aumentare ulteriormente l'attuale occupazione. Tra le principali novita' inserite nell'accordo, conclude la nota, vi sono il recepimento delle novita' interconfederali in materia di assetti contrattuali e contrattazione di secondo livello, un inquadramento del personale che tiene conto dei futuri assetti e delle opportunita' professionali derivanti dalla liberalizzazione del settore postale, l'aggiornamento della normativa in materia di sicurezza sul lavoro alla luce del recente testo unico di legge, una rivisitazione del sistema disciplinare.

com-rro (RADIOCOR) 08-02-11 19:09:20 (0393) 5 NNNN